

Costato oltre 4 milioni, dispone di 14 letti. I primi ospiti entro fine anno

Inaugurato l'Hospice Cornaglia

Albertino: primo passo per la rinascita dell'ex ospedale

CARIGNANO - Taglio del nastro giovedì per l'Hospice Faro presso l'ex ospedale San Remigio di Carignano, anche se per vedere i primi ospiti bisognerà attendere ancora. Un mese, in ogni caso entro la fine dell'anno, non appena arriverà il via libera dalla commissione di vigilanza, la promessa del presidente Giuseppe Cravetto e del direttore generale dell'Asl To5 Angelo Pescarmona. Si concretizza quindi la rinascita del vecchio ospedale, grazie ad una rete che nel giro di due anni ha visto iniziare e terminare il restauro di questo edificio settecentesco.

Giovedì è stata una giornata emozionante, con il presidente della Fondazione Faro Giuseppe Cravetto attento ai ringraziamenti, a partire dalle due persone che più di altre sono state in prima fila: Il professor Alfredo Cornaglia, a cui l'hospice è intitolato, che grazie ad una donazione di 24,5 milioni ha permesso questa come altre realizzazioni, e l'ex direttore della Faro Paolo Ravizza, scomparso appena due settimane fa, che ha dedicato a questa realizzazione passione e dedizione.

Un passo importante per la Faro e l'Asl To5. La Fondazione nata nel 1983 a cui si deve il primo hospice torinese a San Vito e che da allora collabora con la **Compagnia di San Paolo**.

Cravetto ha ricordato i passaggi che hanno portato a questa operazione, i primi approcci con l'ex direttore generale Massimo Uberti, presente alla cerimonia, per portare alla trasformazione del primo piano dell'ex ospedale. Qui su una superficie di 1500mq sono state create 14 camere singole con bagno, che vanno ad ag-

giungersi alle 34 già esistenti delle altre due strutture Faro, con una particolare

attenzione agli spazi comuni, come la sala del silenzio, il salottino per i familiari e la chiesa interna, restaurata e resa nuovamente agibile. All'interno del complesso verrà inoltre avviato un ambulatorio di cure palliative, mentre è di prossima realizzazione l'allestimento di un'area verde dedicata anche ad attività espressive di giardinaggio, intesa come luogo di cura all'aria aperta. Il costo complessivo dell'opera, comprensiva di arredi e attrezzature, è di 4 milioni 250mila euro. Ad assumere la guida del nuovo Hospice

sarà la dottoressa Gloria Gallo, affiancata dalla coordinatrice infermieristica Giuseppina Esposito. Per capire l'importanza di queste strutture basta leggere i numeri della Faro: nel 2020 negli hospice sono state prese in cura circa 400 persone, mentre con le cure palliative e domiciliari sono stati seguiti nelle loro case oltre 900 pazienti con più di 30mila giornate di assistenza.

"Siamo soddisfatti di ciò che è stato realizzato - aggiunge il presidente della Faro Cravetto - per le camere sono state adottate le soluzioni più adatte seguendo l'evoluzione degli hospice".

"Una scommessa vinta - precisa Angelo Pescarmona, direttore generale dell'Asl To5 - che ha visto unire le volontà del pubblico con le disponibilità dei donatori e della fondazione Faro. Insieme siamo riusciti a realizzare un intervento con 14 posti letto che comincerà a dare risposta a bisogni di hospice che in questa azienda non esisteva". Primo passo di un percorso avviato da Uberti che prevede la creazione altri hospice a Chieri presso l'ex Cottolengo e all'Istituto di Candiolo. *"Si tratta di un importante servizio di assistenza al paziente e alla famiglia nel diffici-*

le percorso di fine vita". Non solo. *"In questo edificio - ricorda Pescarmona - sono programmate con i fondi del Pnrr un ospedale di comunità con venti posti letto per la cronicità e una casa di comunità. Con queste tre realizzazioni l'ospedale tornerà ad essere un riferimento non solo per Carignano, rispondendo ad esigenze nuove della sanità, con una presa in carico del cittadino nella sua globalità".*

Una inaugurazione che rappresenta la conclusione di una *"bellissima storia filantropica in cui la Compagnia ha messo a disposizione le proprie professionalità e competenze"*, ha ricordato il segretario generale della **Compagnia di San Paolo Alberto Anfossi**. *"Per la città di Carignano è un momento importante - la conclusione del sindaco Giorgio Albertino - come comune abbiamo colto al volo questa opportunità ed è emozionante vedere rinascere questa struttura con funzione di ospedale e polo sanitario".*



A sinistra il taglio del nastro del nuovo Hospice di Carignano; in basso la cappella restaurata ed una delle 14 camere singole

